

## 60 anni... NON CI RESTA CHE ISCRIVERCI

Con il passare degli anni la previdenza complementare diventa sempre più complessa e ricca di opportunità ma se ne parla troppo poco. Facciamo chiarezza e vediamo perché iscriversi in età avanzata è ancora un vantaggio.

### 1. IL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AZIENDA

In pochi hanno compreso che iscriversi alla previdenza in azienda significa **contribuire ma soprattutto ricevere**. Si versa TFR e contributo a nostro carico e si riceve il contributo dalla propria azienda che altrimenti non avremmo (contributo che oscilla dall'1% al 2% a seconda dei contratti di appartenenza). **E non è vero, come molti credono, che rivedrò quelle somme solo in forma di rata di pensione negli anni di quiescenza**. Se le somme accantonate alla fine sono inferiori a circa 100.000 euro (il valore oscilla di poco negli anni e dipende dal valore dell'assegno sociale) puoi ritirare tutto il capitale quando sei in età di pensione! Se, ad esempio hai una retribuzione di 25.000 euro e ricevi dall'azienda il 2% all'anno (500 euro) che si caricano sul tuo conto pensionistico, a 67 anni puoi andare a incassarli sotto forma di capitale. **In soli sette anni sono 3.500 euro**.

### 2. LA DEDUCIBILITA' FISCALE

**Quanto mi conviene versare?** Se mantengo le somme annue di versamento dei contributi (del lavoratore e dell'azienda) al di sotto della soglia di 5.164 euro (10 milioni di vecchie lire), quelle somme vengono scomutate dal reddito e in sostanza non ci pago le tasse per tutti e sette gli anni di lavoro. **In soldoni significa che se ho un salario con un'aliquota di tassazione media del 27%, ad esempio, e verso 5.000 euro all'anno, posso risparmiare in tasse 4.200 euro!**  
|  $(27\% - 15\%) * 5.000 * 7 \text{ anni} = 4.200 \text{ euro}$  | Non vi basta?

### 3. I VANTAGGI FISCALI

Anche a 60 anni posso chiedere alla mia azienda di versare il TFR precedentemente accantonato sulla mia posizione previdenziale presso FONDAPI. **Se l'azienda accetta** (accordo aziendale) ho la possibilità, dopo almeno 5 anni di permanenza nel fondo, di ricevere tutto il pregresso ad una tassazione sicuramente inferiore di quella applicata dall'azienda<sup>1</sup>.

### 4. R.I.T.A (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

**Se sento la necessità di ritirarmi dal lavoro prima del raggiungimento dei fatidici 67 anni (requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) può essermi di aiuto il mio Fondo Pensione?** Se hai almeno 20 anni di contributi INPS e ti mancano meno di 5 anni al raggiungimento dei 67 puoi chiedere al tuo Fondo pensione di attivare la R.I.T.A: **percepirai tutto il tuo capitale cumulato frazionato in rate trimestrali fino al compimento del 67° anno godendo di una tassazione agevolata del 15%**. Facciamo un esempio: hai 66 anni, almeno 20 anni di contributi INPS e alcuni risparmi che ti consentono di lasciare l'Azienda un anno prima di percepire la

<sup>1</sup> Il TFR maturato fino al 31/12/2000 sconterà la tassazione separata se l'associato è un nuovo iscritto, o la tassazione con applicazione dell'aliquota di tassazione del tfr se l'associato è un vecchio iscritto - Il TFR maturato dal 1/1/2001 al 31/12/2006 sconterà la tassazione separata - Il TFR maturato dal 1/1/2007 subirà una tassazione massima del 15%. **In ogni caso con la RITA puoi ottenere tutto con una tassazione del 15%.**

pensione di vecchiaia, ti rivolgi al tuo Fondo Pensione, attivi la R.I.T.A e ricevi tutte le somme accantonate in 4 rate godendo della tassazione agevolata al 15%.

**E se sono disoccupato da più di 24 mesi, può venirmi in aiuto il Fondo Pensione consentendomi di ritirare l'intero capitale senza perdere l'agevolazione fiscale del 15%?**

La risposta è nuovamente la R.I.T.A ed in questo caso posso chiederne l'attivazione già a 57 anni; se sei disoccupato da almeno 24 mesi puoi, infatti, chiedere la R.I.T.A se ti mancano non più di 10 anni al raggiungimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia.

## 5. I RENDIMENTI

Tutti questi ragionamenti presuppongono fiducia verso il tuo Fondo Pensione. Noi, lo scriviamo sempre: "I rendimenti passati non sono garanzia dei rendimenti futuri" e questo è vero. **E tuttavia il fatto che mediamente in dieci anni i due comparti finanziari non assistiti da garanzia (Prudente e Crescita) abbiano reso ogni anno, in media il 4.55% netto e il 5.49% netto è davvero un risultato notevole<sup>2</sup>.** Dimostra quanta attenzione poniamo alla gestione dei vostri risparmi! **Le somme investite, quindi dovrebbero rendere ben di più di quanto versato.**

Che aspettate?

Il Direttore  
Mauro Antonio Bichelli



**INCONTRA  
FONDAPI**

**Sei un azienda, un sindacalista, o semplicemente un gruppo di lavoratori interessati ad avere maggiori informazioni sul fondo pensione?**

FONDAPI è disponibile ad organizzare assemblee **(anche online)** per promuovere la previdenza complementare ed i suoi incredibili vantaggi!

**Facciamo tutto noi!!!**

A te basterà compilare la richiesta:  
vai sul sito [www.fondapi.it](http://www.fondapi.it) e clicca su



**RICHIESTA  
ASSEMBLEA E  
MATERIALE**

***Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere "Le informazioni chiave per l'aderente" e la "Nota Informativa" (documenti presenti sul sito [www.fondapi.it](http://www.fondapi.it))***

<sup>2</sup> Rendimenti medi annui composti dei comparti Prudente e Crescita, calcolati su un orizzonte temporale di 10 anni (aggiornato al 31/12/2020) - **AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**